

CONCORSI ASL CHIETI: FEBBO, "E' CAOS, SI VUOLE LASCIARE AZIENDA IN DEFAULT"

9 Giugno 2018



CHIETI - "Destano molta preoccupazione e perplessità le modalità ed i tempi in cui vengono annunciate le 117 assunzioni, che vanno ad aggiungersi alle 33 di qualche giorno fa, da inserire presso la Asl di Lanciano-Vasto-Chieti, che vengono enfatizzate sia dall'assessore regionale alla Sanità Silvio Paolucci, sia dai vertici della stessa azienda. Che dire? caos, default, amici e parenti, ecco perché siamo preoccupati di come verranno gestite le future assunzioni. Pertanto continueremo a vigilare ed a tenere alta l'attenzione soprattutto per evitare il default che qualcuno vuol lasciare in regalo alla prossima legislatura".

Questo il commento del consigliere regionale di Forza Italia, Mauro Febbo, che aggiunge: "Che ci sia la necessità di nuovo personale professionale è fuori discussione, ma che la gestione sanitaria ed economica finanziaria della sanità regionale, soprattutto quella teatina, sia ormai in pieno caos e fuori controllo è sotto gli occhi degli stessi operatori sanitari e dei cittadini. Questi annunci a ripetizione, l'altro ieri la Asl di Teramo annunciava 208 assunzioni, destano solo molta preoccupazione e creano perplessità. Ormai tutti siamo consapevoli di come il presidente regionale Luciano D'Alfonso, con l'insediamento delle commissioni sarà inevitabilmente costretto a dimettersi entro queste mese di giugno, conseguentemente si tornerà al voto regionale tra la fine di ottobre e metà novembre, per cui questi annunci di assunzioni ci sembrano molto collegati al 'naufragio' del Pd e di chi ha gestito la 'malasanità' in questi quattro anni".

"Nutro molta preoccupazione inoltre perché ricordo come il bilancio della Asl 02 ha chiuso il bilancio in profondo rosso: il 2016 con una perdita di ben 26 milioni, ma mitigata ad entrare, straordinarie di oltre 21 milioni da richiedere alla curatela fallimentare ex villa Pini (ma chi ci crede), e di circa 17 milioni il 2017. A questo disastro economico finanziario, bisogna aggiungere il trappolone che sta preparando il presidente D'Alfonso, con il silenzio complice dei vertici della Asl e del Pd teatino, con il project financing di Maltauro che impegnerebbe il bilancio Asl per 25,5 anni con un canone annuo di oltre 15 milioni. Praticamente si vuol lasciare in default al prossimo governo regionale la sanità teatina", aggiunge Febbo.

"Sono convinto che le assunzioni occorrono visto che da mesi e mesi il personale sanitario nella sua interezza è allo stremo, ma poi non si comprendono, o meglio si comprendono benissimo, alcune decisioni. Infatti con la delibera 661 del 31 maggio 2018 al dottor Beniamino Flacco, dirigente medico ortopedia traumatologia di Lanciano (Chieti), viene autorizzato il comando per 12 mesi, rinnovabili, presso la Asl 8 di Berica (Vicenza). Da un lato si devono assumere 57 nuove figure tra medici e specialisti, dall'altro si autorizzano al trasferimento, ma non è tutto. Il dottor Flacco venne trasferito proprio 6 mesi e 1 solo giorno (si proprio 6 mesi ed un giorno dalla Asl di Vicenza, ora acquisito definitivamente il posto, 1 giorno, alla Asl teatina torna da dove è venuto ma mantiene il posto occupato nella nostra azienda sanitaria", conclude il forzista.